

AFIDE LANIGERO DEL PIOPPO

Phloeomyzus passerinii (Sign.) (Homoptera, Phloeomyzidae)



Fig. 1. Colonie di *Afide lanigero* su tronco di pioppo

L'insetto vive esclusivamente sul pioppo sviluppando, nel corso dell'annata, oltre 10 generazioni. Le sue colonie, facilmente riconoscibili per l'abbondante secrezione cerosa biancastra che le ricopre (fig. 1), sono costituite da femmine partenogenetiche attere (fig. 2). Esse si nutrono inserendo gli stiletti nella corteccia e assimilando il nutrimento dai parenchimi corticali della pianta. In autunno è possibile la comparsa di riproduttori alati (fig. 3). L'inverno è superato dalle forme giovanili nelle screpolature del tronco e delle radici. **Le infestazioni si sviluppano nelle piantagioni di oltre 5-6 anni di età**, poiché l'insetto si avvantaggia delle condizioni di umidità,

ombreggiamento e scarsa ventilazione che si creano quando le chiome entrano in contatto. Sono inoltre determinanti, ai fini dell'attacco, le condizioni climatiche, che in annate favorevoli determinano esplosioni di popolazione del parassita. In questi casi i pur numerosi limitatori naturali dell'insetto non riescono a contenerne le popolazioni al di sotto della soglia di danno.

E' senza dubbio l'insetto fitomizo più dannoso al pioppo, essendo in grado di provocare la morte delle piante adulte attaccate. Il danno è causato dall'azione tossica della saliva iniettata nei tessuti corticali della pianta, che possono morire insieme ai tessuti legnosi sottostanti



Fig. 2. Femmine partenogenetiche attere e neanidi di *Afide lanigero* del pioppo

perturbando i meccanismi di trasferimento dell'acqua e delle sostanze nutritive nel fusto. L'esito degli attacchi più gravi è costituito dal collasso di parte o di tutta la pianta, seguito spesso dalla rottura del fusto ad opera del vento.



Fig. 3. Femmina ovipara alata di *Afide lanigero* del pioppo

I pioppi presentano diversa suscettibilità all'*Afide lanigero*: i 'caroliniani', ad esempio, posseggono una elevata resistenza, mentre i 'canadesi' sono generalmente sensibili. **Tra i cloni più noti sono resistenti 'Lux', 'San Martino', 'Neva', 'Dvina' e 'Lena'**. Sono invece sensibili i diffusissimi 'I 214', 'BL Costanzo' e 'Boccalari'. **Nelle aree più frequentemente soggette alle infestazioni del parassita è raccomandabile la coltivazione di cloni resistenti.**

Le piantagioni costituite con cloni sensibili devono essere attentamente sorvegliate durante il periodo estivo, osservando con attenzione i tronchi dei pioppi in particolare all'altezza delle prime impalcature dei rami, dove in genere hanno inizio le infestazioni del parassita. In questo modo è possibile **intervenire con tempestività** irrorando i fusti colpiti all'apparire delle colonie, prima che queste possano danneggiare i tessuti corticali e proteggersi sotto una spessa coltre cerosa. Ottimi risultati fornisce l'olio minerale bianco (500 g/hl), al quale nei casi più gravi può essere aggiunto un fosfororganico come fenitrothion o phenthoate (60-100 g/hl di principio attivo).

RIFERIMENTI BIBLIOGRAFICI

- ALLEGRO G., 1989 - La difesa contro gli insetti parassiti del pioppo: un aggiornamento tecnico. *L'Informatore Agrario*, 45 (16): 93-96.
- ALLEGRO G., 1997 - Nuove infestazioni di *Afide lanigero* del pioppo (*Phloeomyzus passerinii* Sign.) in Pianura padana. *Sherwood - Foreste ed alberi oggi*, 27: 41-45.
- ARZONE A., 1987 - Contributo alla conoscenza dei limitatori di *Phloeomyzus passerinii* Sign. *Ann. Accad. Agric. Torino*: 129: 139-158.
- ARZONE A., VIDANO C., 1984 - Indagini su *Phloeomyzus passerinii* (Sign.) in Piemonte. *Ann. Fac. Sci. Agr. Univ. Torino*, 13: 337-356.
- DELLA BEFFA G., 1936 - Contributo alla conoscenza degli insetti parassiti dei pioppi. Il *Phloeomyzus passerinii* Sign. (*Afide lanigero* dei pioppi). *Boll. Lab. Sper. R. Oss. Fitopat. Torino*, 18 (3-4): 17-23.
- GIORCELLI A., ALLEGRO G., 1999 - I trattamenti per una corretta difesa fitosanitaria del pioppeto. *Sherwood - Foreste ed alberi oggi*, 45: 39-44.
- ISTITUTO DI SPERIMENTAZIONE PER LA PIOPPICOLTURA, 1992 - *Insetti parassiti del pioppo*. Ed. ENCC, Roma: 55 pp.
- LAPIETRA G., 1987 - Problemi di controllo degli insetti nocivi alle coltivazioni arboree intensive da legno. *Atti del 'Convegno sulle avversità del bosco e delle specie arboree da legno'*, Firenze 15-16.10.1987: 339-343.
- LAPIETRA G., ALLEGRO G., 1981 - La difesa del pioppeto: cenni sulla biologia e sui metodi di controllo degli insetti più dannosi. *L'Informatore Agrario*, 37 (34): 16995-8.
- LAPIETRA G., ALLEGRO G., 1990 - Suscettibilità a *Phloeomyzus passerinii* Sign. dei cloni di pioppo coltivati in Italia. *Informatore Fitopatologico*, 40 (11): 41-4.
- VIVANI W., 1955 - Note biologiche sull'*Afide lanigero* del pioppo (*Phloeomyzus passerinii* Sign.). *Cellulosa e Carta*, 6 (1): 7-12.

Testo e immagini: Dr. Gianni ALLEGRO
Ultimo aggiornamento: 27 novembre 2008

Estratto e ampliato da:
Regione Lombardia/Azienda Regionale delle Foreste, 2002 - *Gli insetti parassiti del pioppo*. A cura dell'Ist. Sper. Pioppicoltura: 64 pp.